



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELL'ABRUZZO L'AQUILA

IL DIRETTORE REGIONALE

Visto il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 recante "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio", adottato ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137 così come modificato dal Decreto Legislativo 24 marzo 2006, n. 156 recante "Disposizioni correttive ed integrative al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, in relazione ai beni culturali" e dal decreto Legislativo 26 marzo 2008, n. 62 recante "Ulteriori disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, in relazione ai beni culturali" (di seguito "Codice dei Beni Culturali");

Visto il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 recante "Istituzione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n.59" e, successive modifiche ed integrazioni;

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica 26 novembre 2007, n. 233 e s.m.i. recante "Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, a norma dell'articolo 1, comma 404, della legge 27 dicembre 2006, n. 296" così come novellato dal Decreto del Presidente della Repubblica 2 luglio 2009, n. 91 contenente il "Regolamento recante modifiche ai decreti presidenziali di riorganizzazione del Ministero e di organizzazione degli Uffici di diretta collaborazione del Ministro per i Beni e le Attività culturali";

Visto il conferimento dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Direttore Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Abruzzo conferito al Dott. Fabrizio Magani con D.P.C.M. del 18 novembre 2010;

Vista la proposta di dichiarazione di interesse particolarmente importante formulata dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici per l'Abruzzo con nota n. 9451 del 21/11/2012 ;

Vista la nota n. 7478 del 13/09/2012 , con la quale l'istituto competente ha comunicato l'avvio del procedimento di dichiarazione di interesse particolarmente importante al destinatario del provvedimento finale ai sensi dell'articolo 14 comma 1 del sopracitato "Codice dei Beni Culturali";

Considerato che nel Comune di Pescina (AQ), nel mese di ottobre 2011, dopo aver proceduto ad una formale occupazione temporanea del terreno, si è proceduto, da parte della Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Abruzzo, ad effettuare una breve campagna di scavo che ha portato al rinvenimento di una struttura antica di epoca romana come si evince dalla relazione allegata;

Visto che i dati acquisiti negli interventi di scavo documentano la presenza di resti archeologici pertinenti ad una struttura antica di notevoli dimensioni di epoca romana e che tali resti rivestono carattere particolarmente importante ai sensi del D.Lgs. n.° 42 del 22 gennaio 2004, per i motivi ampiamente illustrati nell'allegata relazione;

Considerato che risulta legittimamente avviato e regolarmente comunicato ai soggetti interessati il procedimento per la dichiarazione di interesse artistico e storico particolarmente importante ai sensi degli articoli 10 e 13 del sopracitato



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELL'ABRUZZO L'AQUILA

"Codice dei Beni Culturali" per i motivi meglio evidenziati nell'allegata relazione storico-artistica;

Vista la partecipazione al procedimento del sig. Marco D'Agostino proprietario dei terreni interessati dal vincolo diretto, il quale chiedeva di sottoporre parte di questi (in effetti non interessati dai resti come risultante dai saggi effettuati da questa Soprintendenza) a zona di vincolo indiretto;

Considerato quanto indicato nella relazione scientifica allegata, dalla quale si evince che all'interno delle particelle oggetto di indagine, su tutto il lato Nord - Ovest, Ovest e Sud - Ovest dei resti archeologici rinvenuti, i saggi effettuati sono risultati sterili;

Accettata la proposta del Sig. Marco D'Agostino di trasformare parte di detti terreni (Fg. 9 Part: 236 B, 237 B, 291 B) in zona di vincolo indiretto;

Visti gli art. 10 comma 3 lett. (a), 13, 91 del D.Lgs. n.° 42 del 22 gennaio 2004;

Vista la documentazione agli atti;

DECRETA

i resti archeologici (strutture), individuati nell'allegata planimetria catastale, censiti in catasto terreni del comune di Pescina (AQ) al Foglio 9 part. 236 A, 237 A, 291 A, rivestono carattere particolarmente importante ai sensi del D.Lgs. n.° 42 del 22 gennaio 2004 e sono pertanto, sottoposti alle disposizioni di tutela innanzi riportate.

Sono altresì sottoposti alle stesse disposizioni di tutela diretta gli immobili (terreni) Foglio 9 part. 236 A, 237 A, 291 A (come riportati nella allegata planimetria variata a seguito della partecipazione al procedimento del proprietario pro tempore degli immobili).

Per gli immobili terreni oggetto del presente decreto (Foglio 9 part. 236 A, 237 A, 291 A del comune di Pescina) è vietata qualsivoglia attività di carattere urbanistico ed agricolo.

Per qualsiasi intervento manutentivo, di ripulitura dalle infestazioni di erbacce, ripulitura canali di scolo e quant'altro, dovrà essere acquisito il preventivo nulla Osta della Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Abruzzo

L'allegata planimetria catastale, l'unito elenco dei proprietari con i relativi dati anagrafici e catastali e l'unita relazione, sono parti integranti del presente decreto, che sarà notificato in via amministrativa, agli interessati, così come individuati nelle apposite relate di notifica (o con raccomandata A/R) ed al comune di Pescina (AQ).

A cura del Soprintendente per i Beni Archeologici dell'Abruzzo, il provvedimento verrà quindi trascritto presso la conservatoria dei registri immobiliari ed avrà efficacia anche nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore e/o detentore a qualsiasi titolo, previo frazionamento qualora necessario e successivo decreto o atto di corrispondenza (a spese dell'Amministrazione) delle particelle interessate solo in parte dal presente decreto.

Avverso il presente decreto è ammesso, ai sensi dell'articolo 16 del sopracitato "Codice dei Beni Culturali", ricorso amministrativo al Ministero per i Beni e le Attività Culturali entro 30 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELL'ABRUZZO L'AQUILA

atto.

Avverso il presente decreto è inoltre ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale dell'Abruzzo secondo le modalità di cui al D.Lgs 104/2010, ovvero è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

L'Aquila, 4 dicembre 2012

D.D.R. n. 457

IL DIRETTORE REGIONALE
Fabrizio Magani

LEGENDA:

COMUNE DI PESCINA (AQ)
FG. 9 - part. n° 96 e altre



SAGGI DI SCAVO



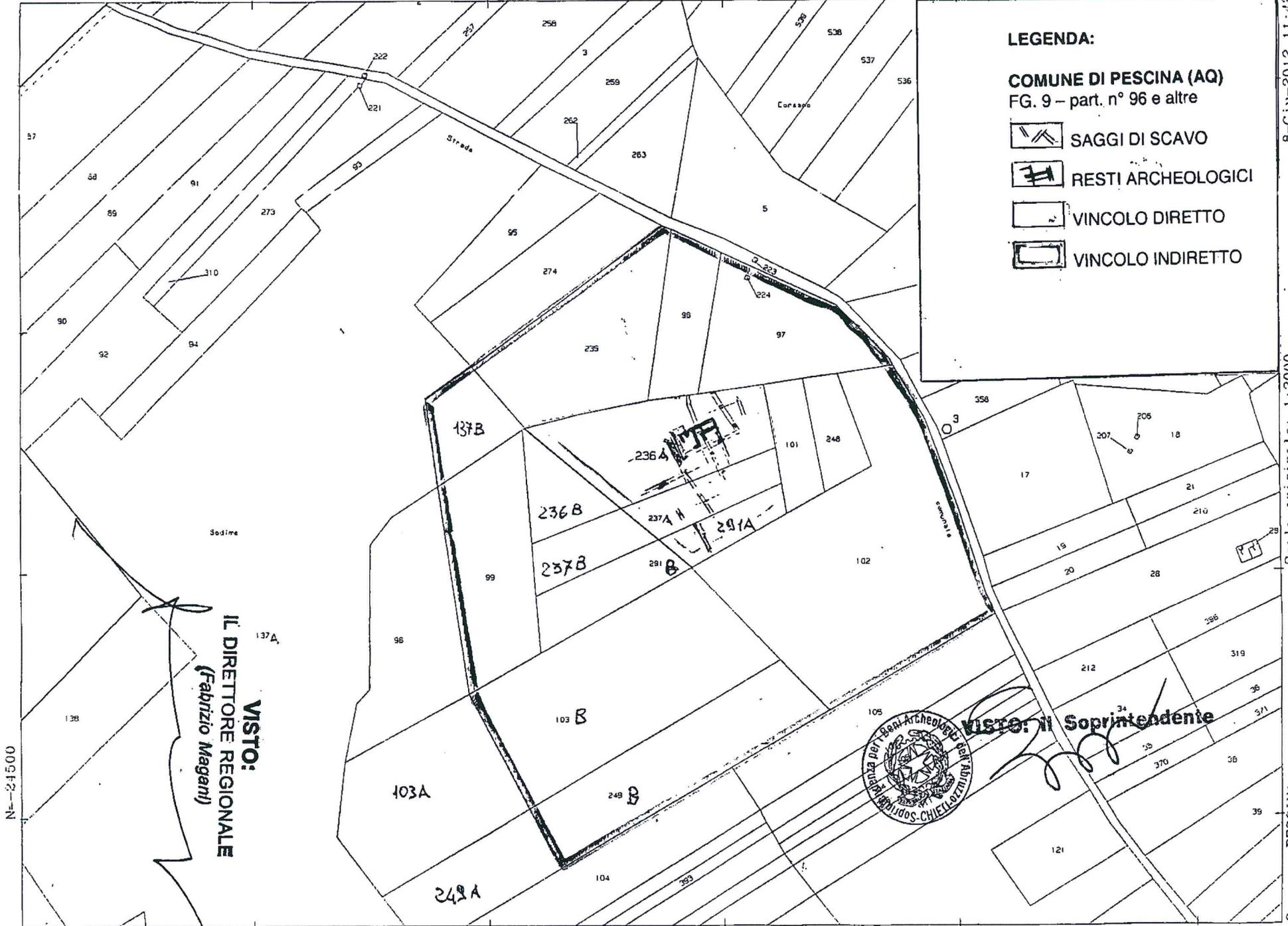
RESTI ARCHEOLOGICI



VINCOLO DIRETTO



VINCOLO INDIRETTO



8-Giu-2012 11:42
Prot. n. T159628/2012

Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 534.000 x 378.000 metri

Comune: PESCINA
Foglio: 9

VISTO:
IL DIRETTORE REGIONALE
(Fabrizio Magani)

VISTO: il Soprintendente



N=24500

E=15500

Particella: 236